



Progetti Green Bond (post emissione)  
EMISSIONE 2020-SCADENZA 2031  
(ISIN XS2275029085)

Marzo 2023

## Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo  
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

## Importo intero intervento

7,7 mln

## Importo finanziato

Totale 7,0 mln

## Indicatori

- Plastica avviata al recupero di materia [t]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate [t]

## Descrizione del progetto

L'impianto, di proprietà di Iblu, una società controllata da Iren Ambiente, svolge attività di trattamento e selezione dei rifiuti di imballaggio in plastica per conto dei Consorzi PRO (Producers Responsibility Organizations) sulla base di un Contratto di durata pluriennale. Il processo è composto dalle seguenti fasi:

- attività di accettazione, verifica e avvio alla selezione, mediante caricamento della macchina aprisacco-dosatore;
- selezioni primarie altamente automatizzate (separazioni dimensionali e balistiche)
- selezione degli imballaggi flessibili (in prevalenza film in polietilene), mediante separazione aeraulica;
- separazione delle frazioni in acciaio e alluminio mediante una serie di magneti e dispositivi a correnti indotte;
- suddivisione dei corpi cavi (flaconi, bottiglie, etc) per polimero e colore da una serie di dispositivi di rilevazione ottica (infrared) ed ugelli ad aria compressa;
- controllo di qualità manuale previsto per le varie frazioni (comprese quelle flessibili);
- i vari prodotti vengono quindi avviati a bunker di stoccaggio temporaneo, in attesa della successiva riduzione volumetrica.

L'attuale capacità produttiva dell'impianto è pari a 120.000 t/anno

Nel mese di aprile 2023 è stata autorizzata la variante a 165.000 t/a secondo i codici R3 (Riciclo/recupero) per 130.000 t/a e 120.000 t/a secondo il trattamento R12 (Altri trattamenti, tra cui anche R3).

Detta autorizzazione incrementa la flessibilità gestionale ed ovviamente i due dati in ingresso non si sommano aritmeticamente.



### Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo  
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

### Importo intero intervento

10,5 mln

### Importo finanziato

Totale 7,7 mln

### Indicatori

- Plastica avviata al recupero di materia [t]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate [t]

### Descrizione del progetto

L'impianto, di proprietà di IBLU, una società controllata da Iren Ambiente, svolge attività di trattamento e selezione dei rifiuti di imballaggio in plastica prevalentemente per conto dei Consorzi PRO (Producers Responsibility Organizations) sulla base di un Contratto di durata pluriennale.

Il processo è composto dalle seguenti fasi:

- attività di accettazione, verifica e avvio alla selezione, mediante caricamento della macchina aprisacco-dosatore;
- selezioni primarie altamente automatizzate (separazioni dimensionali e balistiche)
- selezione degli imballaggi flessibili (in prevalenza film in polietilene), mediante separazione aerea;
- suddivisione dei corpi cavi (flaconi, bottiglie, etc) per polimero e colore da una serie di dispositivi di rilevazione ottica (infrared) ed ugelli ad aria compressa;
- controllo di qualità manuale previsto per le varie frazioni (comprese quelle flessibili);
- i vari prodotti vengono quindi avviati a bunker di stoccaggio temporaneo, in attesa della successiva riduzione volumetrica.

L'attuale capacità produttiva dell'impianto è pari a 100.000 t/anno.

### Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo  
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

### Importo intero intervento

12,3 mln

### Importo finanziato

Totale 9,2 mln

### Indicatori

- Blupolymer prodotto [t]
- Bluair prodotto [t]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate [t]

### Descrizione del progetto

L'impianto, di proprietà di IBLU, opera anche per conto del Consorzio Corepla ed è costituito da due linee produttive distinte.

- a) Linea di lavaggio e granulazione (cd. Linea 1): questa linea tratta un rifiuto costituito da poliolefine miste precedentemente selezionato. Dopo una prima fase di triturazione primaria viene separata la componente poliolefinica dalle altre frazioni. La frazione poliolefinica viene quindi centrifugata e "strizzata" mediante torchi meccanici che ne riducono l'umidità e densificata mediante estrusori bi-vite ad alte temperature. Dopo le fasi di raffreddamento e macinazione il prodotto densificato viene infine avviato ad estrusori monovite che lo trasformano in granulo (Granulo Blupolymer) utilizzato per:
- realizzare prodotti per la costruzione di edifici a basso impatto energetico e spazi outdoor e rispettosi dell'ambiente;
  - aumentare la resistenza e la durata nel tempo dell'asfalto garantendo pavimentazioni integre più a lungo, una ridotta manutenzione e una maggior sicurezza, minori sprechi di risorse e circolarità dei materiali.
- b) Linea di produzione dell'agente riducente Bluair (cd. Linea 2): il rifiuto in ingresso, costituito da plastica più eterogenea e meno raffinata, viene assoggetto a triturazione primaria, quindi densificato, triturato con mulino a lame e separato in diverse pezzature con l'ausilio di vaglio rotante. Nel processo viene reimpiegata anche la frazione pesante della lavorazione di Linea 1, riducendo la quantità di rifiuto prodotto dall'impianto. Al termine del processo il prodotto viene stoccato in cumuli e spedito prevalentemente sfuso. Il prodotto in uscita è Agente riducente Bluair (secondary reducing agent, S.R.A.) destinato all'industria siderurgica.

L'attuale capacità produttiva dell'impianto è pari a 42.000 t/anno.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione la cui validità si prospetta a far data dal 2024, la capacità autorizzata dell'impianto si collocherà a 60.000 t/a



### Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo  
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

### Importo intero intervento

19,7 mln

### Importo finanziato

Totale 7,8 mln

### Indicatori

- Bluair prodotto [t]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate [t]

### Descrizione del progetto

L'impianto in progetto, di proprietà di I blu, è entrato in esercizio nel secondo trimestre 2021 ed opererà anch'esso per conto del Consorzio Corepla. Il rifiuto in ingresso, costituito da plastica più eterogenea e meno raffinata, viene assoggetto a triturazione primaria, quindi densificato, triturato con mulino a lame e separato in diverse pezzature con l'ausilio di vaglio rotante.

Al termine del processo il prodotto viene stoccato in cumuli e spedito prevalentemente sfuso. Il prodotto in uscita è Agente riducente Bluair (secondary reducing agent, S.R.A.) destinato all'industria siderurgica. La capacità produttiva autorizzata è pari a 90.000 t/anno, suddivisa in cinque linee distinte realizzabili con collaudi parziali e tempistiche differibili.

Nel mese di aprile 2023 è stata autorizzata la variante a 165.000 t/a secondo i codici R3 (Riciclo/recupero) per 130.000 t/a e 120.000 t/a secondo il trattamento R12 (Altri trattamenti, tra cui anche R3).

Detta autorizzazione incrementa la flessibilità gestionale ed ovviamente i due dati in ingresso non si sommano aritmeticamente.

## Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo  
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

## Importo intero intervento

101,0 mln

## Importo finanziato

Totale 16,8 mln

## Indicatori

- Raccolta differenziata totale dei rifiuti [t]
- Totale rifiuti non differenziati smaltiti [t]
- Raccolta differenziata [%]

## Descrizione del progetto

Il progetto riguarda lo sviluppo della raccolta differenziata attraverso:

### 1) TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **AREA TORINO:** trasformazione del sistema di raccolta differenziata in Torino con l'estensione di sistemi di raccolta differenziata spinta, attraverso l'implementazione di modelli il più possibile prodromici all'applicazione della tariffa puntuale. IREN infatti ha implementato una progressiva trasformazione del servizio di raccolta rifiuti verso modelli domiciliari (sia internalizzati, sia esternalizzati con l'impiego di contenitori smart).
- **AREA EMILIA:** Anticipando la programmazione regionale, nei territori dei comuni emiliani serviti da Iren, il Gruppo ha attuato una progressiva trasformazione dei servizi di raccolta rifiuti dal modello stradale a quello porta a porta, con modalità prodromiche all'applicazione della tariffazione puntuale. La situazione degli interventi è diversificata nelle 3 province

### 2) CENTRI DI RACCOLTA IN AREA EMILIA

Si tratta della progressiva estensione a tutti i CDR di un sistema informatizzato utilizzato per la registrazione in ingresso delle utenze e dei conferimenti effettuati finalizzata, tra l'altro, all'eventuale applicazione di un regime scontistico a favore dell'utente. Previa identificazione dell'utente, tramite apposito device avviene l'inserimento di tutte le informazioni relative all'operazione di conferimento.

## Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo  
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

## Importo intero intervento

25,5 mln

## Importo finanziato

Totale 9,3 mln

## Indicatori

- Produzione di compost [%]
- Produzione di biometano [Msm<sup>3</sup>]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [Tep]

## Descrizione del progetto

Il 2 luglio 2019, Iren Ambiente ha acquisito l'intera proprietà di FERRANIA ECOLOGIA, proprietaria di un impianto di trattamento del rifiuto organico. Il costo totale dell'acquisizione è di circa 8,8 milioni di Euro. L'impianto tratta effettivamente 30.000 t/a di rifiuti urbani di rifiuto biologico che vengono trasformati in compost. Nel 2018, l'autorità locale ha approvato di aumentare la quantità di FORSU da 30.000 t/a 60.000 t/a cui si aggiungono 20.000 t/a di rifiuti compostabili per un totale di 80.000 t/a. Nel frattempo ha approvato la produzione di biometano. Lo scopo del nuovo progetto è la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti organici che sfrutti i rifiuti organici e verdi raccolti nella regione Liguria, in particolare nelle province di Savona e Genova, e per la parte rimanente i rifiuti organici disponibili sul mercato. L'impianto proposto rientra nella categoria di progetti identificati nell'allegato IV, parte seconda del decreto legislativo 152/2006.

Il biometano è prodotto in conformità con la legge di incentivazione del biocarburante e del biometano, D.M. 2018/03/02.

L'impianto è entrato in esercizio commerciale dal luglio 2021.

## Categoria di eligibilità

## Energie rinnovabili (Sviluppo della rete energetica)

### Importo intero intervento

29,2 mln

### Importo finanziato

Totale 2,5 mln

### Indicatori

- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia termica distribuita per anno di esercizio [MWh]

## Descrizione del progetto

Il progetto è consistito nell'allacciamento di nuove utenze nella città di Parma a seguito del collegamento della rete cittadina con l'impianto di termovalorizzazione (PAI) in esercizio dal dicembre 2013, così come previsto negli atti autorizzativi del PAI.

Il collegamento con l'impianto PAI ha permesso l'incremento dell'efficienza produttiva grazie all'utilizzo di calore cogenerato in sostituzione di quello delle caldaie. Il progetto prosegue dall'anno 2017 con la posa delle tubazioni della rete di distribuzione del calore e nella realizzazione di stazioni di scambio termico presso le utenze per incrementare la volumetria allacciata al servizio del teleriscaldamento.

Nel corso degli anni sono proseguiti gli allacciamenti, con un incremento di volumetria da 5.789.589 m<sup>3</sup> a 6.275.820 m<sup>3</sup>.



## Categoria di eligibilità

## Energie rinnovabili (Sviluppo della rete energetica)

### Importo intero intervento

9,8 mln

### Importo finanziato

Totale 2,4 mln

### Indicatori

- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia termica distribuita per anno di esercizio [MWh]

## Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella posa delle tubazioni della rete di distribuzione del calore e nella realizzazione di stazioni di scambio termico presso le utenze per incrementare la volumetria allacciata al servizio.

L'incremento stimato di volumetria allacciata al teleriscaldamento nel periodo 2011-2022 per la città di Reggio Emilia è stato pari a circa 1 Mm<sup>3</sup> tra il 31/12/2011 (circa 12.670.000 m<sup>3</sup>) e il 31/12/2022 (circa 13.677.214 m<sup>3</sup>).

## Categoria di eligibilità

## Efficienza energetica (Impianti di cogenerazione)

### Importo intero intervento

351,9 mln

### Importo finanziato

Totale 98,4 mln

### Indicatori

- Energia elettrica prodotta per anno di esercizio [Mwhe]
- Energia termica prodotta per anno di esercizio [MWht]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

## Descrizione del progetto

La Centrale Torino Nord è un'importante impianto di produzione di energia elettrica e calore presente nel territorio dell'area metropolitana torinese e costituisce, insieme alla Centrale di Moncalieri, la base del sistema di teleriscaldamento dell'area metropolitana di Torino.

Di seguito si riportano le date di inizio costruzione ed inizio esercizio della Centrale:

2010: inizio costruzione della Centrale Torino Nord;

30 Aprile 2012: inizio esercizio commerciale.

La Centrale è composta dai seguenti gruppi di produzione funzionanti solo a gas naturale:

- n° 1 Gruppo termoelettrico in ciclo combinato in cogenerazione (CCGT);
- n° 3 Caldaie di integrazione e riserva;
- n° 1 Caldaia ausiliaria per l'avviamento del ciclo combinato;
- n° 6 Accumulatori di calore;
- n° 1 Sistema di accumulo di energia elettrica.



## Categoria di eligibilità

## Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

### Importo intero intervento

22,1 mln

### Importo finanziato

Totale 4,6 mln

### Indicatori

- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

## Descrizione del progetto

Dal 1986 il servizio di illuminazione pubblica di Torino è gestito dal Gruppo Iren: il parco impianti è costituito da circa 98.500 punti luce, il flusso luminoso complessivo è di 1.530 milioni di lumen. La rete elettrica che alimenta i centri luminosi si estende per 2.800 km, la potenza elettrica complessiva è di 11,118 MW. Il progetto è stato articolato in due fasi. La Fase 1, avviata nel 2015 e conclusa nel 2017, ha portato alla sostituzione di circa 54.000 punti luce pubblici, pari al 54% degli apparecchi d'illuminazione presenti in città, con luci a LED, con importanti benefici sul fronte economico ed ambientale; i suoi principali obiettivi erano il conseguimento di significativi risparmi energetici e economici nonché importanti benefici sul fronte ambientale. La Fase 2 del Progetto Torino LED, denominato La luce cambia la Città, ha costituito la naturale prosecuzione dell'iniziativa avviata nel corso del 2015 con la Città di Torino, il progetto TO LED 1. Nella seconda fase del Progetto si è intervenuto negli impianti di illuminazione dei principali sottopassi cittadini e sugli apparecchi d'illuminazione di grande potenza (ex lampade da 400 W). Il progetto ha previsto la sostituzione di circa 900 apparecchi di illuminazione ad alta potenza e 6.000 apparecchi presenti nei sottopassi cittadini (Bramante, Lingotto, Mortara, Oddone, Repubblica, Rivoli, Spezia).

L'efficienza e l'affidabilità delle nuove lampade a LED, oltre alla dimmerazione notturna, hanno garantito una riduzione di circa il 64% dei consumi di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica interessati dall'intervento.

Le nuove lampade a led installate negli impianti di illuminazione pubblica emettono una luce bianca gradevole (bianco neutra o bianco calda, a seconda dei contesti urbani di utilizzo) ed inoltre hanno un maggior controllo nell'emissione del flusso luminoso, indirizzato unicamente nell'area da illuminare: garantiscono così una maggiore copertura luminosa delle strade, aumentando la percezione di sicurezza per i cittadini che le percorrono riducendo invece l'inquinamento luminoso notturno. Attualmente è in corso di valutazione a stesura della Fase 3 del Progetto Torino LED, che interessa i restanti apparecchi di illuminazione (storici, arredo urbano, globi, torri-faro, stradali per impianti in serie).

## Categoria di eligibilità

## Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

## Importo intero intervento

46,3 mln

## Importo finanziato

Totale 26,0 mln

## Indicatori

- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [Tep]

## Descrizione del progetto

Il progetto di efficientamento energetico produce positivi impatti in termini di riduzione dei consumi di energia elettrica e termica, grazie alle attività sviluppate in 3 aree di intervento:

- 1) **Illuminazione pubblica Comune di Fidenza:** riqualificazione ed efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica cittadina, sostituzione di 6.174 corpi illuminanti con altri a nuova tecnologia Led; rifacimento quadri elettrici; implementazione telecontrollo sui quadri elettrici e negli apparecchi del centro; interventi smart city: tabelloni comunicazioni eventi, varchi di accesso alla città, wi-fi, etc.;
- 2) **Rinnovamento tecnologico centrali termiche di edifici comunali di Torino:** diagnosi energetiche pre-intervento di riqualificazione e Attestati di Prestazione Energetica; installazione caldaie ad elevato rendimento e valvole termostatiche in 264 edifici comunali; contratti EPC a garanzia del risultato di efficientamento;
- 3) **Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti tecnologici:**
  - **Teatro Regio:** sostituzione di 10 motori dei ventilatori delle UTA; riqualificazione centrale frigorifera e recupero di calore con l'installazione di 4 gruppi frigo di ultima generazione e sostituzione delle torri evaporative; installazione di un sistema di recupero energetico costituito da una pompa di calore per recupero calore dall'acqua di torre; riqualificazione centrale idrica mediante installazione di due nuovi bollitori serviti da due scambiatori di calore anch'essi di nuova installazione; riqualificazione centrale termica; installazione di 6 gruppi termici a condensazione da 900 kW; sistema building management. E' stata riqualificata la centrale termica del **Magazzino Scenografie** di Strada Settimo mediante installazione di n. 2 gruppi termici a condensazione da 900 kW;
  - **Comune di Grugliasco:** isolamento dell' involucro opaco edificio ;sostituzione dei serramenti; installazione di un nuovo sistema di climatizzazione edificio a recupero calore; installazione di un sistema di supervisione energia; re-lamping locali (sostituzione delle lampade esistenti con elementi a tecnologia LED); installazione di nuovo impianto fotovoltaico



## Categoria di eligibilità

## Energie rinnovabili (Generazione di energia solare fotovoltaica)

### Importo intero intervento

26,7 mln

### Importo finanziato

Totale 8,6 mln

### Indicatori

- Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio [kWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

## Descrizione del progetto

Enìa Solaris comprende 5 impianti Fotovoltaici a terra presso Brindisi (Br), con una potenza installata complessiva di 4,3 MW.

## Categoria di eligibilità

## Energie rinnovabili (Generazione di energia solare fotovoltaica)

### Importo intero intervento

27,5 mln

### Importo finanziato

Totale 10,7 mln

### Indicatori

- Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili di combustibili non fossili per anno di esercizio [kWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

## Descrizione del progetto

Varsi Fotovoltaico comprende 12 impianti Fotovoltaici: 8 a terra e 4 a tetto per una potenza complessiva di 8,4 Mwh

Plant	Municipality	Province	Power (KWP)	Type
Gonzaga Fiera	Gonzaga	Mantua	741	Roof
Gonzaga Bocciodromo (Bocce hall)	Gonzaga	Mantua	43	Roof
Gonzaga middle school	Gonzaga	Mantua	64	Roof
Rigosa PTV [photovoltaic plant]	Roccabianca	Parma	890	Ground
Canesio PTV	Pellegrino P.se	Parma	551	Ground
Bellario, road to Soragna PTV	San Secondo P.se	Parma	998	Ground
Rimale PTV	Fidenza	Parma	998	Ground
Italian Isolating Plants	Porto Torres	Sassari	972	Roof
Priorato PTV	Fontanellato	Parma	995	Ground
Busseto Fotovoltaico SRL	Busseto	Parma	432	Ground
Medesano Fotovoltaico SRL	Medesano	Parma	832	Ground
Villora PTV (Municipality of Varsi)	Varsi	Parma	851	Ground
<b>Total</b>			<b>8.367</b>	



## Categoria di eligibilità

## Energie rinnovabili (Generazione di energia solare fotovoltaica)

### Importo intero intervento

16,8 mln

### Importo finanziato

Totale 9,2 mln

### Indicatori

- Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili di combustibili non fossili per anno di esercizio [KWh]
- Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

## Descrizione del progetto

Greensource FTV comprende diversi impianti Fotovoltaici per una potenza complessiva di 3,9 MW.

Plant	Municipality	Province	Power (KWP)	Type
C8	Reggio Emilia	Reggio Emilia	1,212	Roof
Tennis Club	Reggio Emilia	Reggio Emilia	200	Roof
Pluris Energy	Castellarano	Reggio Emilia	710	Ground
ITIS Parma	Parma	Reggio Emilia	170	Ground
Mancasale	Reggio Emilia	Reggio Emilia	993	Roof
Scandiano indoor sports arena	Scandiano	Reggio Emilia	95	Roof
Tressano	Castellarano	Reggio Emilia	122	
School Facilities	Reggio Emilia-Parma-Piacenza	Reggio Emilia-Parma-Piacenza	357	Roof
<b>Total</b>			<b>3.859</b>	



## Categoria di eligibilità

*Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)*

### Importo intero intervento

11,7 mln

### Importo finanziato

Totale 1,2 mln

### Indicatori

- Volumi di acqua destinata al riutilizzo per irrigazione/Volumi di acqua totale trattata [%]
- Popolazione equivalente trattata (potenziale) [N]

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede interventi su diversi impianti:

1. Realizzazione della sezione terziaria avanzata di trattamento dei reflui in uscita dal depuratore di Mancasale finalizzata ad ottenere un effluente con requisiti qualitativi tali da consentirne il riutilizzo per usi irrigui.
2. Potenziamento dell'impianto di Meletole per limiti di capacità depurativa.
3. Realizzazione ex novo di un impianto di depurazione per il comune di Cadelbosco di Sopra in un'area adiacente all'impianto esistente il cui comparto biologico in futuro potrà essere ristrutturato e convertito in impianto di trattamento acque di prima pioggia.
4. Potenziamento dell'impianto di Boretto.
5. Costruzione ex-novo di una nuova linea di trattamento acque in aggiunta alla linea esistente per aumentarne la capacità depurativa dep. Canolo di Correggio.
6. Adeguamento del trattamento per l'agglomerato San Bernardino, attualmente composto da una fossa Imhoff, mediante la realizzazione di un impianto di depurazione con trattamento biologico con biodisco.

Categoria di eligibilità

*Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)*

Importo intero intervento

6,9 mln

Importo finanziato

Totale 0,8 mln

Indicatori

- Popolazione equivalente trattata (potenziale) [N]

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede interventi su diversi impianti:

1. Depuratore Castel San Giovanni: potenzialità finale dell'impianto di depurazione prevedono il potenziamento e/o il rifacimento di tutti i comparti depurativi del precedente impianto e l'installazione di un comparto MBR per la filtrazione finale dei reflui, la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, il rifacimento completo dell'impianto elettrico, la conversione dei sedimentatori finali a vasche per lo stoccaggio fanghi.
2. Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue del comune di Calendasco in sostituzione di fosse Imhoff
3. Rifacimento dell'impianto di depurazione a servizio della località Valconasso non più in grado di far fronte alle portate in arrivo al trattamento.

# Investimenti in impianti fognari e di depurazione delle acque reflue (La Spezia-Liguria)

17 BU RETI  
Rif.: Progetto 15-ISIN XS2065601937



Categoria di eligibilità

*Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)*

Importo intero intervento

53,8 mln

Importo finanziato

Totale 6,3 mln

Indicatori

- Popolazione equivalente trattata (potenziale) [N]

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato all'estendimento delle reti di drenaggio e alla costruzione di impianti di depurazione volti ad aumentare il livello di copertura del servizio di raccolta e ridurre l'inquinamento derivante da scarichi non trattati nel territorio della Spezia.

L'importo di questo progetto è determinato dall'anno di acquisizione da parte del Gruppo IREN.

## Categoria di eligibilità

## Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

### Importo intero intervento

59,5 mln

### Importo finanziato

Totale 1,1 mln

### Indicatori

- Smart meters installati 1G<sup>(1)</sup> [n]
- Smart meters installati 2G [n]
- Percentuale smart meters installati sul totale [%]

## Descrizione del progetto

IRETI è la società del Gruppo Iren che gestisce il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica nelle città di Torino e di Parma fornendo energia ad oltre 720.000 punti di fornitura (POD - Point of delivery) di cui circa 570.000 nella città di Torino e circa 150.000 nella città di Parma. Il progetto, promosso dalla delibera n. 292/06 e ampliato con la delibera n. 87/16 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), consiste nella sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici di nuova generazione (smart meter) abilitati sia alle funzioni di telelettura che di telegestione da remoto. Grazie agli smart meter è possibile acquisire un maggior numero di dati di misura consentendo una fatturazione dei corrispettivi dovuti sulla base di misure reali con un minore ricorso a fatturazioni in acconto e di velocizzare attività come l'attivazione o disattivazione di un contratto di fornitura, l'aumento/diminuzione di potenza contrattualmente impegnata, la voltura o lo switch sulla base di dati di misura reali. Una maggiore disponibilità di misure certe (lo smart meter consente la rilevazione dei consumi energetici) e una sempre crescente aderenza nell'attribuzione del costo orario dell'energia all'effettivo profilo di consumo del Cliente contribuisce a rendere il cliente finale più consapevole degli effetti del proprio stile di consumo (rif. Direttiva 2012/27/UE), favorendo comportamenti virtuosi atti ad una riduzione dei consumi energetici, un migliore utilizzo della commodity energia con conseguenti benefici anche in termini ambientali. Un progetto pilota promosso da ARERA (Delibera n. ARG/elt 39/10) ha dimostrato come il poter disporre di un maggior numero di misure certe sui propri consumi, grazie all'installazione dello smart meter, ha contribuito a rendere più consapevoli i clienti finali sui propri consumi, favorendo una riduzione media degli stessi pari a circa il 7%.

<sup>(1)</sup> Il progetto di installazione dei contatori smart 1G si è concluso nel 2020 ed è stato avviato il progetto di sostituzione progressiva degli smart meter 1G con smart meter 2G di nuova generazione.

## Categoria di eligibilità

## Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

### Importo intero intervento

110,3 mln

### Importo finanziato

Totale 8,0 mln

### Indicatori

- Smart meters installati [n]
- Percentuale smart meters installati sul totale [%]

## Descrizione del progetto

IRETI GAS è la società del Gruppo Iren che gestisce il servizio di distribuzione e misura del gas in diversi Comuni del nord ovest d'Italia (tra cui le città di Genova, Reggio Emilia e Parma) fornendo il servizio ad oltre 780.000 punti di fornitura (PDR – Punti di Riconsegna).

Il progetto, promosso dalla delibera n. 575/2012 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), consiste nella sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici di nuova generazione (smart meter) abilitati sia alle funzioni di telelettura che di telegestione da remoto. Grazie agli smart meter è possibile acquisire un maggior numero di dati di misura consentendo una fatturazione dei corrispettivi dovuti sulla base di misure reali con un minore ricorso a fatturazioni in acconto e di velocizzare attività come l'attivazione o disattivazione di un contratto di fornitura, la voltura o lo switch sulla base di dati di misura reali, nonché procedere in remoto alla disattivazione della fornitura per morosità del cliente.

Una maggiore disponibilità di misure certe è un elemento che contribuisce a rendere il cliente finale più consapevole dei propri consumi (rif. Direttiva 2012/27/UE), favorendo comportamenti virtuosi atti ad una riduzione dei consumi energetici, un migliore utilizzo della commodity gas con conseguenti benefici anche in termini ambientali. Inoltre, un altro beneficio ambientale correlato è la progressiva riduzione delle attività di raccolta "in campo" dei dati di misura con l'ausilio degli operatori, che consente la riduzione delle percorrenze e, di conseguenza, dei consumi di combustibile e relative emissioni di CO<sub>2</sub> e altre sostanze inquinanti.

## Categoria di eligibilità

## Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

### Importo intero intervento

316,4 mln

### Importo finanziato

Totale 59,3 mln

### Indicatori

- Perdite di rete medie (rete sotterranea rilevata con ispezione programmata) [n]

## Descrizione del progetto

Manutenzione e sostituzione della rete in Emilia e Liguria: è un progetto continuo sviluppato da IRETI GAS che consiste nella sostituzione e nella manutenzione sistematica delle linee della rete di distribuzione del gas al fine di migliorare i livelli qualitativi e tecnici della struttura della rete.

Attraverso il progetto sarà possibile:

- Evitare le emissioni di gas climalteranti in atmosfera, in particolare CH<sub>4</sub>;
- Diminuire il numero di veicoli utilizzati per attività operative (come P.I.);
- Mitigare gli scavi effettuati per riparare le condotte di distribuzione.
- Migliorare la qualità e la continuità del servizio, come richiesto da ARERA [Autorità di regolamentazione italiana per l'energia elettrica, gas e acqua];
- Migliorare la sicurezza della rete;
- Rendere la rete adatta al trasporto di idrogeno.